



STRUTTURA

PROPONENTE

Direzione Regionale: PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Area: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio. Individuazione dell'area prototipo

OGGETTO: Attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio.
Individuazione dell'area prototipo

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio della Regione Lazio

VISTO lo Statuto della Regione Lazio; in particolare l'art. 23, Titolo IV, Capo I, Sezione I;

VISTO il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020" approvato in Consiglio dei Ministri in data 27/12/2012;

VISTA la metodologia così come delineata nel documento tecnico "Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance" collegato alla bozza di Accordo di Partenariato trasmessa alla Commissione Europea il 9 dicembre 2013

VISTA la decisione della Commissione Europea (C(2014) 8021 final del 29/10/2014) di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020;

VISTA la Decisione n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020;

VISTA la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Vista la proposta di Programma di Sviluppo Rurale Regione Lazio FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - Programmazione 2014-2020, adottata con Deliberazione dalla Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014 "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

CONSIDERATA la mozione del Consiglio regionale 6 novembre 2013, n. 31 (Iniziativa relative ai fondi strutturali europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020), in particolare nella parte in cui si impegna il Presidente e la Giunta regionale alla presentazione di una relazione sugli indirizzi – di natura strategica, organizzativa e funzionale – in ordine alle attività inerenti i fondi strutturali europei, ivi inclusi quelli relativi alla cooperazione territoriale europea;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 sulle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;

VISTA la Legge Regionale n.1/2015 “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”;

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l’istituzione della cabina di regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee e successivo aggiornamento con Direttiva del Presidente N. R00002 del 08/04/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 477 del 07/07/2014 avente ad oggetto “Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio”;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2015 (DEF 2015) approvato il 23/04/2015, in particolare la Sezione III, paragrafo I.14 *La strategia: Politica di coesione, Mezzogiorno e Competitività dei territori*;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2014 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione alle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei per la programmazione 2014-2020 così come delineate nel quadro della politica regionale unitaria di sviluppo e crescita;

CONSIDERATE le risultanze degli incontri tecnici intercorsi tra la Regione Lazio e il Comitato Tecnico Aree Interne costituito presso l’ex Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica - Unità di Valutazione degli Investimenti pubblici ai sensi dell’art. 10, DL n. 101/2013;

CONSIDERATE altresì le risultanze delle missioni sul campo dell’11 luglio e del 26 novembre 2014 nelle aree interne selezionate per il Lazio come previsto dalla Strategia nazionale Aree interne;

PRESO ATTO del “Rapporto di Istruttoria per la selezione delle Aree Interne” nel Lazio elaborato e trasmesso dal Comitato Tecnico Nazionale per le Aree Interne con nota Prot. PCM-DPC 518 del 17/07/2015, che è parte integrante della presente delibera (Allegato A);

TENUTO CONTO della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale allegato alla presente delibera (Allegato B);

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

DELIBERA

- di individuare quale Area prototipo delle Aree interne per la Regione Lazio l'Area Valle del Comino;
- di individuare quale seconda area di sperimentazione della Strategia l'area Monti Reatini
- di stabilire che le restanti aree (Alta Tuscia-Antica Città di Castro;; Monti Simbruini) restano candidate al finanziamento stabilito con legge di stabilità, nei termini e alle condizioni previste dalla Strategia Nazionale e dal Programma Nazionale di Riforma citati in premessa;
- di assicurare alla predetta Area prototipo il supporto tecnico delle strutture regionali per la definizione della strategia d'area, basata sull'individuazione di obiettivi condivisi, sotto forma di risultati concreti attesi dalle azioni messe in campo;
- di dare avvio alla fase di progettazione nelle altre Aree indicate, assicurando il necessario supporto tecnico delle strutture regionali ,per sostenerne la candidatura all'ammissione nei successivi cicli previsti dalla Strategia nazionale Aree interne,
- di condizionare la stipula dell'Accordo di Programma Quadro al prerequisite di associazionismo tra i Comuni facenti parte delle Aree, nelle forme previste dalla normativa vigente, oltre all'indicazione formale del Soggetto coordinatore dell'Area;
- di demandare all'Area Programmazione economica, della Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, la notifica della presente deliberazione al Dipartimento delle politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alle amministrazioni capofila delle singole Aree ;
- di precisare che la presente deliberazione non comporta alcun pre-impegno contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data. La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.